



Gentilissima Dirigente, Gentilissimo Dirigente,

è con grande piacere che Le presento il progetto nazionale "Bocce: uno sport per crescere", promosso dalla Federazione Italiana Bocce e dedicato al mondo della scuola.

La scuola è il luogo in cui si formano i cittadini di domani e lo sport rappresenta uno straordinario strumento educativo per accompagnare bambini e ragazzi nella loro crescita. Attraverso il movimento si apprendono valori fondamentali come il rispetto delle regole, la collaborazione, l'inclusione, il senso di responsabilità e la capacità di affrontare le sfide con equilibrio.

Le bocce sono uno sport dalla grande tradizione, ma estremamente moderno nei suoi contenuti educativi. Sviluppano coordinazione, concentrazione, autocontrollo e capacità di scelta, offrendo a ogni ragazzo l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità, indipendentemente dall'età, dalle capacità motorie o dalle caratteristiche personali.

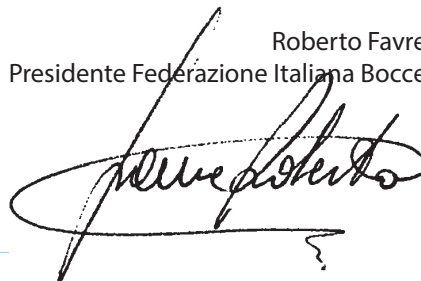
Da molti anni la Federazione Italiana Bocce porta i propri tecnici qualificati nelle scuole di tutta Italia con un obiettivo preciso: mettere lo sport al servizio della crescita delle nuove generazioni, attraverso un'attività coinvolgente, inclusiva e accessibile a tutti.

Il nostro obiettivo non è semplicemente far conoscere una disciplina sportiva, ma offrire ai giovani un'esperienza educativa che possa accompagnarli per tutta la vita. Le bocce sono infatti uno dei pochi sport che permettono di giocare insieme a bambini, genitori e nonni, creando relazioni, inclusione e benessere tra le generazioni. È questa la loro forza e il loro valore educativo.

Confido che il Suo Istituto voglia condividere questo percorso con noi. Insieme possiamo offrire agli studenti un'opportunità di crescita attraverso uno sport che educa, unisce e guarda al futuro.

Con i miei più cordiali saluti.

Roberto Favre
Presidente Federazione Italiana Bocce

A stylized, handwritten signature in black ink, likely belonging to Roberto Favre, the President of the Italian Billiard Federation. The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping initial 'R'.



Soggetto proponente	2
Destinatari	3
Durata del progetto	3
Finalità del progetto	4
Obiettivi motori, educativi, sociali	5
Contenuti delle attività	6
Metodologia didattica	7
Personale coinvolto/Risorse	8
Strutture e materiali	9
Monitoraggio e valutazione	10
Evento conclusivo	11
Costi del progetto	12

La FIB è una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta ed affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) e al Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) e svolge attività di promozione, organizzazione, disciplina e diffusione dello Sport delle bocce, sul territorio nazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Internazionale Olimpico (C.I.O), del C.O.N.I., del C.I.P. e degli organismi Internazionali. La Federazione Italiana Bocce è un Ente a carattere assistenziale, riconosciuto dal Ministero degli Interni e disciplina lo sport delle bocce sia per atleti normodotati che disabili nelle seguenti specialità:

- **Pétanque**
- **Raffa**
- **Volo**
- **Bocce Paralimpiche**
- **Boccia Paralimpica**
- **Beach Bocce**
- **Lawn Bowls**

Oltre alla promozione e all'organizzazione dell'attività agonistica, la FIB sviluppa numerose iniziative di carattere sociale e formativo, tra cui progetti dedicati all'invecchiamento attivo, programmi scolastici, attività promozionali e iniziative sportive di carattere amatoriale. Inoltre, tutte le figure tecniche federali sono formate in riferimento al Sistema Nazionale di Qualifiche Tecniche del CONI (SNAQ) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

La FIB è una Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta ed affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Il progetto è rivolto a:

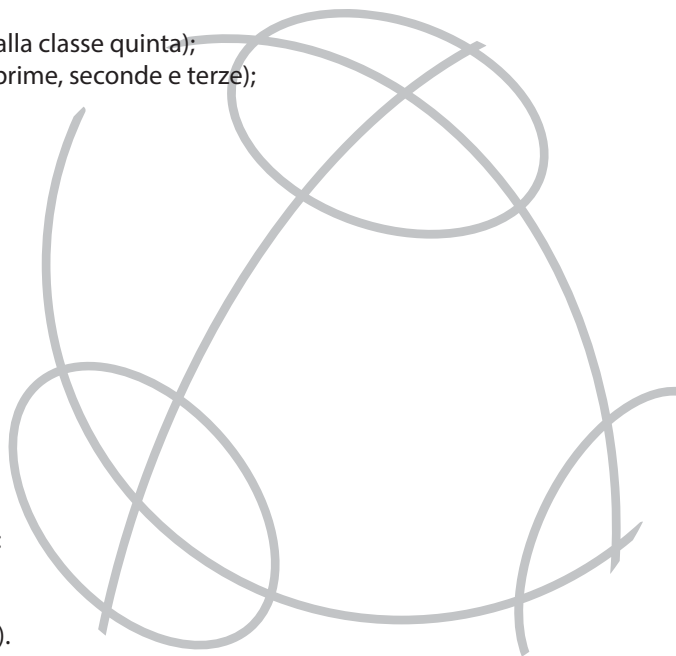
- Scuola primaria (classi dalla classe prima alla classe quinta);
- Scuola secondaria di primo grado (classi prime, seconde e terze);
- Istituti Comprensivi;
- Scuole paritarie legalmente riconosciute.

Numero stimato di studenti coinvolti:

- Istituti: 130/140
- Regioni: Tutte
- Alunni: 15.000/20.000

Periodo di svolgimento:

- da Settembre a Maggio; Struttura attività:
- Primo e/o Secondo Quadrimestre;
- Nr° 8 incontri per classe;
- Durata incontro: 60 minuti (ora scolastica).



Il progetto si propone di promuovere la cultura dello sport e dell'attività motoria all'interno del contesto scolastico, in coerenza con le finalità educative delineate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025). L'iniziativa intende valorizzare il movimento come strumento fondamentale per lo sviluppo armonico e integrale della persona, contribuendo al benessere psicofisico degli alunni.

Lo sport delle bocce sarà l'applicazione pratica di quello sviluppo motorio e sociale degli alunni che spesso viene enfatizzato o al contrario, sottovalutato, in quasi tutti i campi del sapere. In particolare, il progetto mira a diffondere uno stile di vita attivo e sano, contrastando la sedentarietà e favorendo abitudini positive fin dall'età evolutiva. L'attività sportiva viene proposta non solo come pratica fisica, ma come esperienza educativa significativa, in grado di incidere sulla crescita personale, relazionale e sociale degli studenti.

Attraverso un approccio ludico e inclusivo, il progetto intende offrire a tutti gli alunni pari opportunità di partecipazione, valorizzando le diversità individuali e promuovendo il successo formativo. Il progetto punta anche a diffondere l'attività sportiva nella scuola secondaria di 1° grado, al fine di promuoverne la pratica utile allo sviluppo dell'autoefficacia, autonomia e competenza di giovani in situazione di difficoltà, estendendo il campo d'intervento non solo agli studenti con problematiche fisiche e sensoriali o con DSA, ma anche all'intera area dei BES. Il progetto si propone inoltre di rafforzare il ruolo della scuola come ambiente educativo aperto al territorio, favorendo la collaborazione con enti sportivi e federazioni. In tale prospettiva, l'iniziativa contribuisce ad ampliare l'offerta formativa dell'istituto scolastico e a creare sinergie virtuose tra sistema educativo e sistema sportivo. In ultima analisi, la finalità del progetto è quella di accompagnare gli studenti in un percorso di crescita consapevole, promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali utili per la formazione del cittadino attivo, responsabile e orientato al benessere lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivi motori

Coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2025, il progetto intende promuovere lo sviluppo armonico e globale della persona attraverso il movimento. In particolare, si prevede il potenziamento degli schemi motori di base, il miglioramento delle capacità coordinative e condizionali e la progressiva acquisizione della consapevolezza corporea. Le attività proposte favoriscono inoltre l'esplorazione dello spazio, del tempo e delle relazioni motorie, contribuendo alla costruzione di competenze motorie trasferibili in diversi contesti.

Obiettivi educativi

In linea con le finalità educative del primo ciclo di istruzione, il progetto promuove lo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli.

Attraverso l'esperienza sportiva, gli alunni saranno guidati al rispetto delle regole condivise, alla lealtà, al fair play e alla valorizzazione dell'impegno personale. Le attività favoriscono inoltre lo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e della capacità di affrontare situazioni nuove, contribuendo alla costruzione dell'identità personale e al successo formativo. Inoltre attraverso la relazione educativa docente – alunno, sarà possibile migliorare la comunicazione intrapersonale nell'alunno, il rispetto delle regole e dell'avversario accettando e riconoscendo i propri limiti.

Obiettivi sociali

Il progetto riconosce nello sport un importante strumento di inclusione e partecipazione, in coerenza con i principi delle Indicazioni Nazionali 2025. Le attività proposte favoriscono la collaborazione, il rispetto delle diversità e la costruzione di relazioni positive tra pari. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali e promuovendo un clima educativo accogliente e cooperativo.

A sostegno della pratica motoria intesa come percorso formativo per i giovani, la scuola è la vera palestra di formazione e allenamento dei valori sociali, attraverso gli interventi di integrazione delle diverse abilità, i progetti di intercultura, i progetti motori, nonché le molteplici attività di riduzione del disagio sociale che mette in atto a 360°. Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la conoscenza del gioco educativo con la promozione dello sviluppo psicofisico dei giovanissimi, nel rispetto delle regole e lo spirito del gioco, migliorando il senso dell'autocontrollo e le capacità motorie di base. Il progetto vuole fondamentalmente essere per una scuola palestra di lealtà, dove l'autocontrollo si traduce in corretto spirito di competizione con se stessi e con gli altri, da considerare avversari leali ma mai nemici.

Questo gioco/sport si rivolge a qualsiasi tipo di alunno/a, a prescindere dalla conformità fisica ed atletica, perché esistono molteplici situazioni dove l'abilità può bilanciare la resistenza, la decisione prevalere sull'incertezza, l'intelligenza sopperire alla mancanza o eccedenza del peso corporeo. E' un gioco/sport adatto a tutti, anche a chi ha energie fisiche e nervose in "abbondanza" e ha la necessità manifestarle e utilizzarle, comunque in modo controllato. L'attività del progetto si inserisce in tale contesto scolastico, in una prospettiva puramente formativa, educativa e non agonistica così come esplicano i programmi ministeriali. Attraverso questo progetto dello sport delle bocce si sviluppa la consapevolezza che non è un semplice eseguire movimenti, ma è un "fare ragionato", un fare pensando, riflessivo, analizzato con sé stessi e con i compagni sul modo di fare e di quanto si apprende. L'ambiente adatto può essere l'aula, la palestra o ambienti appositamente attrezzati. Il conseguimento e il consolidamento di tutti gli obiettivi fissati e concordati, avverrà attraverso il gioco spontaneo (metodo globale).

Le classi, oltre che svolgere l'attività in palestra, lo potranno fare all'aperto nello spazio messo a disposizione dalla scuola e reso idoneo con l'intervento dell'Educatore Sportivo Scolastico FIB unitamente ai docenti e se presente una bocciofila facilmente raggiungibile che funge da tutor secondo le varie strategie alternando gioco e potenziamento delle capacità motorie. Presso il bocciodromo gli alunni, oltre al richiamo di giochi fatti in palestra, sosterranno vere partite con punteggio e sempre con la presenza dell'Educatore Sportivo Scolastico FIB unitamente ai docenti. In questa fase dell'attività sarà possibile analizzare e valutare lo sviluppo iniziale e finale sia del singolo alunno, sia del gruppo classe.

L'attività di gioco educativo si inserisce, nell'ambito dei programmi didattici per la scuola primaria, alla voce "educazione motoria", come sostegno e arricchimento alla programmazione educativo/didattica della scuola primaria. Il gioco è il punto di partenza ed il punto di arrivo della progressione didattica. Le regole saranno introdotte man mano che si sviluppa il livello e la conoscenza dei giochi proposti. Molto importante è la partecipazione attiva degli alunni dove si cercherà di focalizzare l'attenzione degli alunni sui contenuti educativi e didattici del progetto. Porre molta attenzione all'attuazione e definizione dei compiti, in modo particolare: cosa fanno gli insegnanti, cosa fanno gli alunni, quali attività verranno condotte, quali esperienze verranno realizzate. Il ruolo dell'insegnante è fondamentale perché è formatore/educatore di riferimento per il gruppo classe (l'Educatore Sportivo Scolastico non può sostituire l'insegnante nell'esercizio delle funzioni didattiche educative), si affianca all'Educatore Sportivo Scolastico FIB nella gestione delle attività di gioco e concorda e comunica con lui eventuali assenze, variazioni di orario o problematiche relative alla propria classe e segnala eventuali difficoltà esistenti o emerse. Naturalmente si deve seguire una metodologia didattica dove gli alunni dovranno raggiungere come: impegnarsi per raggiungere una meta, sapersi responsabilizzare, trovare coraggio per operare delle scelte, essere altruisti, saper socializzare, saper essere leali e rispettosi delle regole, saper prendere decisioni, saper imparare a gestire emotivamente sia il successo che l'insuccesso (finalità educative) saper praticare i giochi proposti secondo il progetto (finalità specifiche). Sviluppo delle capacità relazionali, da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

- *concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta di esperienze di gioco;*
- *esigenza di regole e di rispetto alle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi, sviluppo delle capacità coordinative emanate alla scelta del movimento, alla sua direzione, al suo controllo, da incentivare nel periodo di sviluppo intensivo che va dai 6 agli 11 anni, così identificate nei programmi didattici;*
- *percezione, conoscenza e coscienza del corpo;*
- *coordinazione oculo-manuale e segmentaria;*
- *organizzazione spazio-temporale;*
- *coordinazione dinamica generale; questa capacità, che racchiude in sé tutte le altre, dovrà svilupparsi attraverso situazioni di gioco sempre più complesse, dalle più facili alle più difficili, che intorno ai 9-10 anni si collegano in modo naturale ai gesti fondamentali del gioco stesso.*

Il conseguimento e il consolidamento di tutte le finalità elencate avverrà attraverso il gioco spontaneo (metodo globale). In questa fase didattica operativa devono essere considerati anche tre aspetti operativi:

1

Aspetto: vengono introdotti concetti specifici per determinare un comportamento disciplinato e corretto dell'allievo/a, in particolar modo sarà opportuno da subito educare gli allievi/e ai seguenti comportamenti: rispettare il proprio educatore, rispettare i propri compagni, rispettare il proprio avversario, rispettare il proprio turno di lancio, rispettare durante i vari lanci la riga di delimitazione della casella di lancio o in altre situazioni di gioco di non muoversi dal cerchio che funge da pedana di lancio.

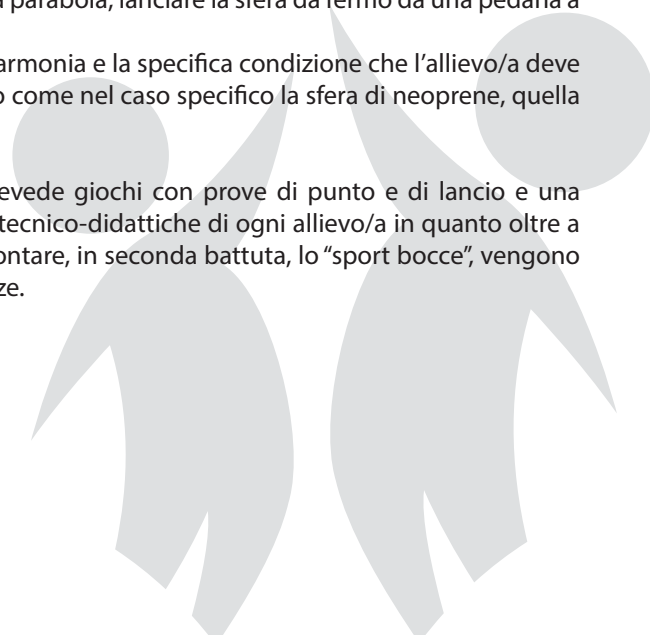
2

Aspetto: acquisiti correttamente i comportamenti previsti nel primo aspetto, si passa alle prove sul campo delimitato con sfere di neoprene; in questa fase si introducono i gesti atletici fondamentali per riuscire ad affrontare i giochi previsti nel progetto come; rotolare la sfera accompagnandola lentamente a terra, lanciare la sfera con rincorsa alzandola oltre un ostacolo posto a distanza di 3 e 5 metri rispettivamente per gli allievi della scuola primaria e quella di primo grado, lanciare la sfera a parabola, lanciare la sfera da fermo da una pedana a forma di cerchio.

Lo scopo da raggiungere è la naturale armonia e la specifica condizione che l'allievo/a deve mostrare rispetto ad un corpo estraneo come nel caso specifico la sfera di neoprene, quella di gomma o di altro materiale.

3

Aspetto: l'approccio in questa fase prevede giochi con prove di punto e di lancio e una staffetta volte a sviluppare le capacità tecnico-didattiche di ogni allievo/a in quanto oltre a imparare i fondamentali per poter affrontare, in seconda battuta, lo "sport bocce", vengono spinti ad utilizzare le proprie conoscenze.



Al termine del percorso didattico sono previste tre prospettive: scoperta del gioco come momento educativo, coordinazione motoria nei gesti atletici previsti per lo svolgimento del gioco, sviluppata capacità oculo-visiva, adeguata capacità di concentrazione e controllo emotivo. Attraverso l'osservazione del gioco l'Educatore Sportivo Scolastico FIB e il docente potranno individuare i livelli riferiti alla partecipazione ed all'applicazione degli allievi/e così raffigurate:

- zona di interesse: alunni/e/giocatori più motivati;
- zona di dubbio: alunni/e/giocatori parzialmente motivati;
- zona di disinteresse: alunni/e/giocatori non motivati.

Da altro punto di vista didattico, attraverso la sorveglianza del docente scolastico, dell'Educatore Sportivo Scolastico FIB e del docente di attività motoria, i ragazzi/e che partecipano ai giochi devono:

- mantenere un comportamento pari allo svolgimento di qualsiasi disciplina sportiva ovvero concentrarsi sui giochi senza disturbare o infastidire gli altri compagni/e;
- porre particolare attenzione durante i giochi per non danneggiare, anche indirettamente, altri compagni/e o persone presenti in palestra durante i giochi;
- rispettare gli insegnanti, l'Educatore Sportivo Scolastico FIB, il Docente di attività motoria e le regole di gioco;
- rispettare i compagni che partecipano a turno nello svolgimento dei giochi;
- rispettare i compagni/e che momentaneamente non possono fare attività motoria;

Docenti

Tutti i docenti referenti dell'Istituzione scolastica che aderisce al progetto saranno coinvolti nelle attività previste, insieme ai docenti di sostegno qualora siano presenti alunni con disabilità. Prima dell'avvio delle attività, i docenti referenti saranno invitati dal Responsabile Scuola del Comitato Regionale di appartenenza a partecipare a una riunione operativa, finalizzata alla programmazione dettagliata delle fasi di attuazione del progetto e al coordinamento delle attività previste.

Formazione Docenti

I docenti delle scuole aderenti avranno la possibilità di partecipare gratuitamente al corso per Educatore Sportivo Scolastico FIB organizzato dal Centro Studi della FIB. Inoltre, potranno prendere parte ad ulteriori momenti formativi disponibili sulla piattaforma SOFIA, dedicati ad approfondimenti relativi alle attività scolastiche connesse al progetto.

Tecnici FIB e Responsabile Scuola Regionale

Un ruolo centrale nella realizzazione del progetto è svolto dalle figure tecniche federali, in particolare dall'Educatore Sportivo Scolastico e dall'Istruttore Giovanile FIB. I Comitati Regionali, attraverso il Tutor Regionale ed il Responsabile Scuola, promuoveranno sul territorio attività di formazione in sinergia con le indicazioni del Centro Studi FIB, favorendo l'inserimento di nuove figure tecniche scolastiche e giovanili. Tali percorsi formativi coinvolgeranno in particolare docenti della scuola primaria, docenti di Scienze Motorie e docenti di sostegno. Le figure tecniche coinvolte avranno il compito di promuovere la pratica sportiva all'interno delle Istituzioni scolastiche e di diffondere la conoscenza dello sport delle bocce come strumento educativo, inclusivo e formativo.

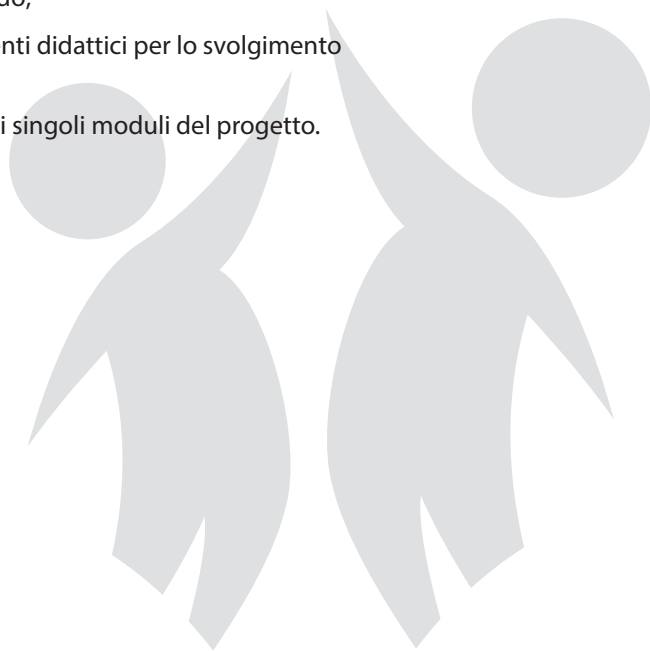
Strutture

Le attività saranno svolte dagli Istruttori negli spazi messi a disposizione dall'Istituzione scolastica, sia all'aperto sia all'interno della palestra, con il supporto dei Docenti e, ove possibile, con il coinvolgimento delle A.S.D. del territorio. Dopo una prima fase dedicata all'apprendimento delle basi tecniche e al consolidamento delle competenze da parte degli alunni, alcune attività potranno essere realizzate anche presso il bocciodromo presente sul territorio e adiacente alla scuola. In tali occasioni potrà essere prevista anche la partecipazione di un testimonial sportivo, al fine di arricchire l'esperienza formativa degli studenti e rafforzare il valore educativo dell'iniziativa.

Materiali

Per la realizzazione del progetto, la Federazione Italiana Bocce (FIB) metterà a disposizione degli Istruttori del Comitato Regionale il seguente materiale didattico e sportivo:

- kit di bocce in neoprene, adatti sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado;
- dispensa tecnica contenente i riferimenti didattici per lo svolgimento dei giochi e delle attività;
- schede didattiche specifiche relative ai singoli moduli del progetto.



La FIB, in collaborazione con i Comitati Regionali, il Tutor Regionale ed il Responsabile Scuola regionale, i Tecnici FIB e i Docenti delle Istituzioni Scolastiche coinvolte, promuove il progetto “Bocce: uno sport per crescere” con l’obiettivo di favorire l’avvicinamento dei giovani allo sport delle bocce e incentivare il loro inserimento nelle Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio.

L’iniziativa contribuirà inoltre al ricambio generazionale all’interno delle associazioni sportive. Le azioni previste promuovono lo sport delle bocce come strumento di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita dei partecipanti, favorendo socializzazione e benessere psicofisico. Particolare attenzione sarà dedicata all’inclusione e all’integrazione degli alunni con disabilità, promuovendo la partecipazione attiva e la collaborazione all’interno del gruppo. Il monitoraggio del progetto sarà effettuato attraverso alcuni parametri principali:

- aumento del numero di tesserati nella fascia giovanile;
- incremento della partecipazione alle attività paralimpiche giovanili;
- miglioramento degli indicatori di salute e benessere dei partecipanti.

Per la valutazione dei risultati verranno utilizzati indicatori qualitativi e quantitativi, tra cui:

- percentuale di soddisfazione degli alunni coinvolti;
- percentuale di incremento dei tesserati a livello regionale;
- efficacia dell’iniziativa, valutata anche attraverso le richieste di prosecuzione nelle annualità successive.

Il sistema di monitoraggio consentirà di verificare l’efficacia del progetto e di individuare eventuali miglioramenti per garantirne la continuità nel tempo.

Evento conclusivo

Le scuole aderenti al progetto, in sinergia con gli Affiliati FIB del territorio e con il Comitato territoriale di competenza possono organizzare, in totale autonomia, eventi presso il bocciodromo di riferimento.

Costi del progetto

I costi di realizzazione del progetto sono interamente a carico della Federazione Italiana Bocce.



Federazione
Italiana Bocce

fib

WWW.FEDERBOCCE.IT